

GROUPON **Gnocco Fritto*** **Qui >** *Esempio di un'offerta in arrivo



Scrittura mista

Invia
Stampa

LA SCRITTRICE
Il mio pensiero non vi lascia di Cristina Campo

Un consiglio. Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

di **FULVIO PALOSCIA**



«Pura, nettissima, di un azzurro quasi ghiacciato». Cristina Campo portò con sè questo ricordo di Firenze quando, nel 1955 a 32 anni, dovette abbandonarla per trasferirsi a Roma, seguendo le orme del padre, musicista, già direttore del Conservatorio Cherubini. Per Vittoria Guerrini - questo il vero nome della poetessa, traduttrice, scrittrice nata a Bologna - si trattò di una dolorosissima cesura, di una ferita che sarebbe rimasta sempre aperta. Non fu solo una questione di affetti, di sentimenti, di umori e amori, ma di vita. Per lei, bellissima e fragile nella condanna ad una malattia congenita al cuore, lasciare Firenze fu come passare di colpo dalla giovinezza all'età adulta: un salto spericolato e irreversibile da una terra di certezze felici ad nuovo paesaggio romano dove tutto si confonde in una nebbia grigia, ma che poi si dischiuderà, di pagina in pagina, in tutto il suo incanto. «Il tempo passa e la giovinezza - e non so quale antica memoria di rituali mi fa apparire da qualche tempo impossibile il rapporto tra la poesia e donne brutte, sfiorite. Bisognerebbe arrivare d'un balzo alla decrepitudine».

Il mio pensiero non vi lascia, l'epistolario intrattenuto con Gianfranco Draghi e gli altri amici della cerchia fiorentina, appena pubblicato da Adelphi e curato da Margherita Pieracci Harwell dopo Lettere a Mita (destinataria la stessa Pieracci, così chiamata dalla Campo) e Caro Bul (nomignolo coniato per Leone Traverso, a cui fu legata da un sodalizio poetico e sentimentale finito tragicamente), parte proprio da qui. Dalla sofferenza per una separazione che spinge la Campo a ripensare il passato come un paradiso perduto. E a trasformare le persone che le sono state accanto in quegli anni indimenticabili, nei protagonisti di un evocativo teatro della malinconia. I

poeti Piero Draghi, Mario Luzi, Giorgio Orelli, gli artisti Anna Bonetti e Venturino Venturi sono i destinatari delle lettere, e per ognuno di loro la Campo ha una voce diversa, tagli differenti nei temi e nelle immagini. Ma è in quelle (104) indirizzate all'amico più che fraterno Gianfranco Draghi - oggi novantenne: poeta, psicanalista, è stato il primo a credere in lei - che la Campo non ha timore di raccontare tutto di sé, ogni più intimo fremito, dolore, gioia.

Di vita, e culturale: la meraviglia provocata dalla lettura del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, l'energica difesa de Il dottor Zivago di Pasternak, la devozione nei confronti di Simone Weil e Von Hoffmannsthal. E poi Hölderlin, Cechov, Montaigne, l'attenzione rivolta a poeti allora giovani come Zanzotto e Merini. Notizie sul quotidiano - l'amore per gli animali, un incidente stradale, l'impegno a fianco di Danilo Dolci - raccontano una Campo che ha dell'amicizia un'idea assoluta - quasi religiosa - di disinteressata propensione al dono. Ma queste lettere sono prima di tutto una fucina letteraria, dove la scrittrice mette a fuoco temi e sperimenta quella lingua essenziale, tersa, «trasparente» che ritroveremo in ogni suo lavoro: «Io...non desidero niente. E questa non è una cosa facile da accettare. Vivo altrove di una vita fittizia, in vecchie storie di paesi sepolti, o in compagnia di persone che mi nascono nel dormiveglia».

IL MIO PENSIERO NON VI LASCIA

di *Cristina Campo*

Adelphi, pp.273, euro 24

<input type="text"/>	Vai
SCRIVI ALLA REDAZIONE	
Segnalazioni e contatti toscana@repubblica.it	
DIECI RIGHE SCELTE DA VOI	
Uno spazio dedicato a quello che leggiamo, alle storie, ai saggi, ai romanzi, alle poesie di autori toscani o di editori toscani. Ma non solo. Ecco alcune di quelle che ci sono state inviate	
I CONSIGLI DEI LIBRAI	
Martina Ruggero della Fnac c/o I Gigli	
Nadia Morelli della Libreria Giunti al Punto	
Alberto Mega della Libreria Feltrinelli	
Serena Panerai della Libreria Alfani	
Debora Genovesi della Libreria Fogola	
Caterina Campioni della Libreria Edison	
Adele La Bella della Libreria Edison	
Davide Righini della Libreria Righini	
Elena Danti della Libreria Coop	
Federica Falconi della Libreria Mondadori	
Vedi tutti	
LE RECENSIONI	
Il mio pensiero non vi lascia di Cristina Campo	
Un pitone nel pallone di Fabrizio Silei	
101 storie su Firenze che non ti hanno... di Valentina Rossi	
Tupolev 134 e Quando sarò grande volerò fino alle stelle	
Caduta massi di Gloria Gerech	
Tradimenti a cura di Claude Javeau e Sébastien Schehr	
Frutta e verdura di Anthony Palou	
Baby's in black di Arne Bellstorf	
Donne di pietra di Elena Giannarelli e Lorella Pellis	
La cugina di Londra di Manlio Cancogni	
Vedi tutti	

GLI INCONTRI IN LIBRERIA
Dal 23 al 29 gennaio
Dal 16 al 22 gennaio
Dal 9 al 14 gennaio
Dal 19 al 21 dicembre
Dal 12 al 18 dicembre
Vedi tutti

[Fai di Repubblica Firenze la tua homepage](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006